

Francesco Fontanelli

Studi universitari

Laurea triennale in Musicologia. Università degli Studi di Pavia, Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali (sede di Cremona), A.A. 2010/2011, titolo della tesi: Franz Liszt dal “De profundis” (1834) a “Pensée des morts” (1853) e oltre. Metamorfosi di un’idea poetico-musicale, relatore: Prof. Fabrizio Della Seta, correlatore: Prof.sa Michela Garda, votazione: 110/110 con lode

Laurea magistrale in Musicologia. Università degli Studi di Pavia, Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali (sede di Cremona), A.A. 2012/2013, titolo della tesi: Per un’indagine del periodo ‘espressionista’ di Alfredo Casella. “Notte di maggio” (1913): studio genetico-analitico (2 voll.), relatore: Prof. Fabrizio Della Seta, correlatore: Prof. Gianmario Borio, votazione: 110/110 con lode

Attualmente dottorando in “Scienze del testo letterario e musicale” presso l’Università degli Studi di Pavia, con il progetto di edizione di un quaderno di schizzi di Beethoven, conservato alla Staatsbibliothek di Berlino. Tutor: Prof. Fabrizio Della Seta, co-tutor: Prof.sa Federica Rovelli (Beethovens Werkstatt – Beethoven-Archiv, Bonn). La tesi di dottorato si intitola: Nel laboratorio dello Spätstil. Autograph 11/2 di Ludwig van Beethoven e la nascita del primo quartetto “Galitzin”, è stata appena consegnata alla commissione e sarà discussa nel febbraio 2019

Studi musicali

Diploma di Pianoforte, Conservatorio “Giuseppe Verdi” di Como, A.A. 2008/2009, votazione: 10/10 con lode (programma: Beethoven, Sonata in La magg. op. 101; Liszt, Sonata in si min.; Debussy, Feux d’artifice; Saint-Saëns, Toccata op. 111 n. 6)

Partecipazioni a convegni

Ferenc Liszt: l’arte della trasformazione (Pavia, Collegio Borromeo, 15/11/2011), patrocinato dalla Società Italiana di Musicologia, con una relazione dal titolo: “«À mon point de depart». Sull’elaborazione di Pensée des morts (1853)”

Stravinskij in Italia. In ricordo di Roman Vlad (Venezia, Fondazione Giorgio Cini, 2223/09/2014), con una relazione dal titolo: “Attraversare la negazione. Il modernismo funereo delle prime opere ‘italiane’ di Alfredo Casella (1913-17)”

Busoni, Arlecchino e il futurismo (Empoli, Cenacolo degli Agostiniani, 13/03/2016), con una relazione dal titolo: “Da Strauss a Malipiero: persistenza ‘mitica’ di Arlecchino nel teatro musicale primonovecentesco”

Il tempo e la musica di Alfredo Casella (Torino, Teatro Regio, 12/04/2016), con una relazione dal titolo: “Casella tra due Notti (1913-17). I poemi orchestrali”

Innesti. Quattro riflessioni sulla musica italiana del primo Novecento, “Vie nuove verso il regime” (Venezia, Teatro La Fenice, Sale Apollinee, 23/11/2016), in dialogo con Stefano Biguzzi e Michele Girardi

Pause del silenzio. Musica italiana nella grande guerra (Reggio Emilia, Istituto Superiore di Studi Musicali “A. Peri - C. Merulo”, 6/10/2018), con un intervento dal titolo: “Per aspera ad astra. Il messaggio scomodo di Alfredo Casella nella musica degli anni di guerra”

Pubblicazioni

Monografie:

Casella, Parigi e la guerra. Inquietudini moderniste da “Notte di maggio” a “Elegia eroica”, Bologna, De Sono-Albisani, 2015 Saggi:

Da Strauss a Malipiero: persistenza ‘mitica’ di Arlecchino nel teatro musicale primonovecentesco, in Busoni. Arlecchino e il futurismo, Atti del convegno (Empoli, 13/14/03/2016), a cura di Giovanni Guanti, «Civiltà musicale», LXXI, 2016, pp. 19-59

«In aenigmate ma con figure». Rifrazioni critiche morelliane attorno a un nuovo ‘ritratto’ di Casella (con Nono in controluce), in Variazioni in sviluppo. I pensieri di Giovanni Morelli verso il futuro, a cura di Giada Viviani, Venezia, Fondazione Giorgio Cini, 2017, pp. 94-128

Casella prima della ‘chiarificazione’. La ‘musica della notte’ degli anni 1913-18, «Studi musicali», VIII/2, 2017, pp. 405-462

Programmi di sala:

Suite dal balletto La Strada di Nino Rota e Sinfonia in La di Gino Marinuzzi, Note al programma, in Stagione sinfonica 2016-2017, Venezia, Fondazione Teatro La Fenice, pp. 137-142

Prometeo, Marte e la scoperta del compositore-demiurgo. Sinfonia "Eroica" di Ludwig van Beethoven e Doppelkonzert di Detlev Glanert, Note al programma, in I Concerti 2017/2018, Torino, Teatro Regio (28 febbraio 2018)

Booklets di CD:

Saggio esplicativo sulle Rapsodie ungheresi di Liszt e sul pianismo di A. Brailowsky, nel CD-ROM "Liszt. 15 Hungarian Rhapsodies. Brailowsky", ed. Centro di Musicologia "Walter Stauffer", STAUFFER002, 2011, pp. 5-13

Un nuovo pianismo per una rivoluzione 'poetica', nel CD-ROM "Alexandre Brailowsky. Chopin Schumann Schubert Weber", ed. Centro di Musicologia "Walter Stauffer", STAUFFER03, 2012, pp. 7-11 (tutte le pubblicazioni sono disponibili, in lettura parziale o integrale, sul portale online: <https://unipv.academia.edu/FrancescoFontanelli>)

Attività didattica

Presso l'Istituto di Studi Superiori Musicali "C. Monteverdi" di Cremona:

A.A. 2015/2016: Corso di Storia della musica (32 ore di lezione) per il II anno del Triennio accademico

A.A. 2018/2019: Corso di Storia della musica (32 ore di lezione) per il III anno del Triennio accademico

Presso il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali, Università degli Studi di Pavia:

Collaboratore-tutor per i progetti di Pratica della lettura e dell'analisi musicale e Introduzione ai repertori musicali occidentali (A.A. 2011/2012 e 2012/2013)

A.A. 2015/2016: 10 ore di lezione (pre-corso di “Introduzione alla Musicologia”) e 12 ore di esercitazioni all’interno del corso di “Storia della musica 2”

A.A. 2016/2017: 10 ore di lezione (pre-corso di “Introduzione alla Musicologia”) e 6 ore di esercitazioni all’interno del corso di “Storia della musica 2”

A.A. 2017/2018: 10 ore di lezione (pre-corso di “Introduzione alla Musicologia”), 12 ore di lezioni sul Ring des Nibelungen di Wagner all’interno del corso di “Storia della musica 2” e 6 ore di lezione all’interno del corso di “Filologia musicale 3”

A.A. 2018/2019: 14 ore di lezioni sul Ring des Nibelungen di Wagner all’interno del corso di “Storia della musica 2”

Altre informazioni

Cultore della materia presso il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali di Cremona per i settori scientifico-disciplinari L-ART/07 (Musicologia e Storia della musica) e MFIL/04 (Estetica)

In possesso di abilitazione TFA per l’insegnamento della Musica negli istituti di istruzione secondaria di I e II grado (classe di concorso A029-A030)

La tesi di laurea magistrale sulle opere di guerra di Alfredo Casella è stata selezionata dall’Associazione De Sono come migliore tesi di ambito musicologico ed è stata pubblicata nel 2015

Vincitore del premio “Arthur Rubinstein. Una vita per la musica giovani” per l’attività musicologica (consegna il 22 aprile 2016, Venezia, Teatro La Fenice, Sale Apollinee)